

MOZIONE

La Camera,

considerato che la scuola è istituzione di tale importanza da dover essere in ogni modo sostenuta e messa in grado di svolgere un ruolo fondamentale nella formazione delle persone e della società;

tenuto conto che la centralità della famiglia è alla base di una riforma scolastica radicale, coraggiosa e rispettosa delle regole costituzionali, nella quale venga, comunque, garantita la possibilità di scelta educativa tra scuola statale e scuola non statale;

rilevato che oggetto di particolare attenzione deve essere anche la funzione che, in una società profondamente toccata da continui cambiamenti, può essere svolta dalla formazione professionale, quale imprescindibile completamento dell'istruzione scolastica;

considerato che la legge 15 marzo 1997, n. 59, è insufficiente a garantire la realizzazione di una effettiva autonomia delle istituzioni scolastiche;

impegna il Governo:

a dare attuazione la riforma della scuola nel rispetto delle differenti realtà sociali, culturali ed economiche della popolazione;

ad adottare opportune iniziative per favorire l'istituzione di una scuola privata laica, garantendo pari dignità tra scuola pubblica, scuola privata cattolica e scuola privata laica;

ad adoperarsi affinché il reclutamento del personale docente avvenga prevalentemente a livello regionale;

ad adoperarsi per una reale autonomia didattica, organizzativa e finanziaria delle singole istituzioni scolastiche, accompagnata da adeguati finanziamenti agli enti locali per le funzioni di competenza;

a garantire agli insegnanti un trattamento economico dignitoso, commisurato alla rilevante funzione sociale da essi svolta.

(1-00173) « Comino, Bianchi Clerici, Rodeghiero, Rizzi, Santandrea ».